

□ **Interrogazione n. 1658**

presentata in data 28 marzo 2014

a iniziativa del Consigliere Cardogna

“Legittimità della vendita dei boschi marchigiani a favore di privati provenienti da altre regioni”

a risposta orale

Premesso che:

- che alcuni cittadini hanno segnalato la presenza nel nostro territorio di alcune imprese ed aziende con sede al di fuori della regione Marche che acquistano boschi in piedi per procedere alla loro utilizzazione forestale;
 - che tale vendita interesserebbe boschi di alto fusto marchigiani per alimentare il mercato delle biomasse forestali in altre regioni;
 - che il patrimonio boschivo è diffuso nell'area montana della nostra regione particolarmente fragile sotto il profilo ambientale, idrogeologico ed economico e che le proprietà più estese appartengono a demani civici e associazioni agrarie;
- Considerato:
- che tutti i boschi, così come tutte le aree assegnate alle Associazioni Agrarie e più in generale le zone gravate da usi civici, sono di interesse paesaggistico ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
 - che ai sensi dell'art. 12 della legge n. 1766/1927 i diritti delle popolazioni sui boschi posseduti dalle associazioni agrarie non possono eccedere i limiti stabili dall'art. 1021 del Codice Civile;
 - che ai sensi dell'art. 45 del R.D. n. 332/1928 l'esercizio dell'uso civico può essere esercitato senza causare un eccessivo sfruttamento dei boschi;
 - che ai sensi dell'art. 46 del R.D. n. 332/1928 solo la legna in esubero può essere venduta a profitto dell'amministrazione dell'Associazione agraria, però con preferenza ai cittadini utenti;
- Constatato:
- che in base alle informazioni in possesso dell'interrogante risulta che le procedure di vendita dei boschi in piedi a ditte non residenti non risulta adeguatamente trasparente;
- Valutato:
- che tali operazioni non sono in sintonia con la programmazione regionale del nuovo Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 perché invece di incrementare l'occupazione e la valorizzazione della materia prima legno in una prospettiva di sviluppo delle filiere corte BOSCO-LEGNO-ENERGIA e BOSCO-LEGNO-EDILIZIA SOSTENIBILE favoriscono azioni speculative dannose all'ambiente e all'economia montana regionale;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale:

- 1) per sapere se esiste questa problematica;
- 2) in caso affermativo per accertare la correttezza delle procedure di vendita dei boschi;
- 3) per conoscere quali provvedimenti intende adottare per difendere e valorizzare i boschi delle Marche.